Ieri mattina nel liceo Castelnuovo

Dibattito sulla droga e condizione giovanile

Gli studenti del liceo Castelnuovo, a Torrevecchia, hanno dato vita ieri mattina, nella grande palestra della scuola, ad un'affollatissima assemblea sui temi dell'uso e della diffusione della droga. Oltre che da «tecnici», come lo psichiatra Luigi Cancrini, consigliere regionale del PCI, che del fenomeno delle tossicomanie si è a lungo occupato, e lo psicologo Raffaello Misiti, direttore dell'Istituto di psicologia del CNR, il dibattito è stato coordinato dal medico Argiunta Mazzotti, dal sindacalista Parcu e da Walter Veltroni, segretario della FGCI romana.

In quattro ordini di fattori derivanti dal problema della droga, come sono stati esposti da Misiti all'inizio, si può riassumere il senso del dibattito:

1. la necessità di appropriazione delle conoscenze, che è sempre l'elemento decisivo per partecipare in maniera razionale a scelte autonome;
2. la presenza, all'interno di questo grosso problema, di implicazioni e di componenti politiche, non tanto e non solo in termini tradizionali, quanto in quelli della vita quotidiana (discorso allargato alla cosiddetta «società civile»);
3. la presenza di alcune questioni di tipo psicologico, come i processi di socializzazione, che rendono acuti certi passaggi nell'ambito della crisi giovanile (tematiche, queste, che vanno poi affrontate anche sotto il profilo storico-sociale);
4. enorme peso delle ideologie che sono legate alla droga (da un lato, ad esempio, la demistificazione di tutta l'impalcatura che regge gli interventi di politica repressiva e, dall'altro, l'analisi critica di tutte le ideologie culturali alternative, nate all'interno della diffusione della droga, come la teorizzazione del disimpegno).

Quest'ultimo aspetto del problema è stato particolarmente presente nel dibattito (insieme a quello, poi complementare, sulla linea di demarcazione che traccia la differenza tra droghe «pesanti» e «leggere»). Così, molti sono stati i richiami, diversi e a volte di segno opposto, alla «questione dell'*hashish*» (una ragazza ha detto: «Prendere droga leggera tutti insieme una volta ogni tanto, per noi è come fare una partita di pallone. Il problema più rivoluzionario è quello di stare insieme»), alle profonde insoddisfazioni e contraddizioni legate alla condizione giovanile, alle forme di coscienza infelice in rapporto all'atomizzazione dei rapporti imposta dalla società capitalistica. Su questi temi si è soffermato anche Veltroni, evidenziando proprio nell'uso della droga il segno e il sintomo di un più generale stato di insoddisfazione presso i giovani.

Ma la risposta a questa condizione non può essere individuale e subalterna (quale appunto il ricorso alla droga). La si può ritrovare solo nella mobilitazione delle masse giovanili alle lotte sociali: punica condizione, cioè, per incidere nei rapporti reali

Cancrini si è soffermato, tra l'altro, sulla nuova legge approvata dal Parlamento, rilevando che è profondamente errato affermare che essa tende a trasformare il tossicomane da «criminale» in «malato». La legge afferma invece un sacrosanto diritto alle cure e al recupero (nei casi, ovviamente, in cui ce n'è un reale bisogno), escludendo categoricamente l'intervento dell'ospedale psichiatrico. Da qui l'invito a battersi per rendere realmente operanti quegli spazi che la legge ha creato.

Argiuna Mazzotti, dal canto suo, ha parlato dei rapporti tra criminalità e droga, dei legami tra certi delitti (odiosi e pesanti come i rapimenti) e il traffico di armi e la droga.

g. c. a.

Scadono oggi i termini

Ecco le liste di PSI, PLI, DP: mancano ancora all'appello quelle DC e PRI

Stamane alle 11 conferenza stampa del PCI sul bilancio dell'attività al Comune e alla Provincia, e sulle proposte per il risanamento della capitale

A ventiquattrore dalla scadenza del termine di presentazione dei candidati alla Camera e al Cenato, PSI, PLI e «Democrazia proletaria» hanno reso note le loro liste. I socialisti, per entrambi i rami del Parlamento, le altre due formazioni solo per Montecitorio. In casa dc, invece anche le ultime ore sono state segnate da tempeste: tanto che la pubblicazione delle liste, prevista per ieri, è stata rinviata a oggi, dopo che ancora nella mattinata la direzione si sarà riunita per gli ultimi ritocchi.

Il PCI, dal canto suo, dopo aver presentato già nella scorsa settimana i propri candidati al Comune e alla Provincia — le liste per le politiche, come è noto, sono state depositate per prime — terrà stamani una conferenza stampa per illustrare «il bilancio dell'attività svolta nei consigli comunale e provinciale, e le proposte dei comunisti per un programma di risanamento e rinnovamento della capitale». L'incontro, che sarà presieduto dal compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione del PCI e capolista per il Comune, si terrà alle 11 nella sala dell'associazione della stampa romana, in piazza in Lucina 26. Introdurranno Ugo Vetere, capogruppo in Campidoglio, e Marisa Rodano, capogruppo in consiglio provinciale. Nella stessa occasione sarà presentato il volume di schede di documentazione sulla città e i suoi problemi, curato dalla Federazione del PCI e dal gruppo comunista capitolino.

Vediamo ora gli elenchi dei candidati del PSI. Per la Camera i socialisti presentano una «testa» di lista composta da cinque membri della direzione e uno del C.C., sono, nell'ordine, Nevol Querci, Mazio Zagari, Roberto Cassola, Fabrizio Cicchitto, Fedele Galli e Aldo Venturini. Seguono gli altri candidati tra i quali figurano l'attore Pino Caruso, il regista Damiano Damiani (come indipendente), due ufficiali dell'aeronautica e dell'esercito, il colonnello Realacci e il ten. Col. Galfo, il giornalista Ruggero Orlando.

Nella lista si leggono anche i nomi del direttore di «Regina Coeli» Pagano, del sindaco di S. Felice Circeo Pasciutti, del sindaco di Bassiano Porcelli, dell'architetto Carla Tagliaferri, docente presso l'università di Roma.

Per il Senato, il senatore uscente Viglianesi viene presentato nel collegio di Rieti, Minnocci (uscente) a Sora-Cassino, Galluppi, segretario dell'URDS (indipendente), in quelli di Latina e Roma VII. il consigliere comunale Pallottini in quello di Velletri, Maria Corda Costa, docente universitaria, nel collegio di Roma VIII.

Quanto ai liberali, la lista per Montecitorio è aperta da Aldo Bozzi, al quale segue a ruota l'altro deputato uscente Gennaro Papa. Tra gli altri 51 candidati figurano poi Gaetano Cerioli, segretario provinciale del PLI a Roma, l'attore Carlo Dapporto, il gen. Fadda, il critico teatrale de «Il Tempo» Giorgio Prosperi, il consigliere provinciale Quarzo, l'ex componente del consiglio di amministrazione degli OO. RR. Luciana Sensini, una delle poche — ve ne sono solo tre — rappresentanti femminili presenti in lista.

Nella lista di «Democrazia proletaria» (in cui sono inseriti — come è noto — dopo l'accordo in *extremis* con «Lotta continua» anche i rappresentanti di questo gruppo avventurista) l'elenco è aperto da Lucio Magri e comprende tra gli altri il professor Marcello Cini; lo sceneggiatore Ugo Pirro; Valentino Parlato; Renzo Rossellini; uno dei «leaders» di «Lotta continua», Mauro Rostagno; l'editore Giulio Savelli.

I repubblicani, infine, hanno annunciato per stamane la presentazione della loro lista.

Una mancia di centinaia di milioni approfittando della chiusura del consiglio comunale

Per la Casina delle Rose la giunta «regala» il fitto ai concessionari

La società «Caffè Royal» ha violato tutte le norme del contratto firmato nel '71: ciò nonostante si è vista riconfermata la concessione e condonata parte dei canoni - Era stato deciso di rinviare la pratica all'esame dell'assemblea che sarà eletta il 20 giugno

Dagli avanzamenti dei superburocrati «in aspettativa» ma con doppio lavoro (vedi il caso che abbiamo riferito appena ieri del funzionario Vincenzo Galiani-Caputo) ai regali di un palo di centinaia di milioni alla società concessionaria della ex Casina delle Rose, a Villa Borghese: la giunta comunale, in carica per l'ordinaria amministrazione, ha scambiato il periodo di vacanza elettorale per uno di franchigia legale e sta dando fondo a tutti quei provvedimenti che il controllo del consiglio comunale non avrebbe di certo lasciato passare. Fa parte di questo «stock» la decisione di abbuonare alla società «Caffè Royal», concessionaria della ex Casina delle Rose, le parecchie decine di milioni di canoni di affitto mai pagati.

Per essere più chiari aggiungiamo che l'improvviso e furtivo nulla-osta concesso a questa pratica significa nè più nè meno che un altro buco aperto nelle casse del Campidoglio.

Vediamo da vicino questa nuova scandalosa vicenda. Nel 1971, e precisamente il 27 aprile, il consiglio comunale ratificò la decisione della giunta di concedere in locazione alla società Caffè Royal lo stabile — un piccolo gioiello architettonico — situato in piena Villa Borghese, con annesso terreno e teatro. Il canone d'affitto fu stabilito in 45 milioni annui, «da corrispondersi — recita la delibera — in rate mensili anticipate di L. 3 milioni e 750 mila». La durata della concessione fu stabilita in venti anni.

Dato il cattivo stato dell'immobile, la società si impegnava inoltre ad eseguire i lavori di restauro — nonché, come al solito, di «ristrutturazione» — per «un importo minimo di 350 milioni». Ma il contratto e la delibera erano ancor più chiari: «Sarà altresì a carico della società qualsiasi altro lavoro che a qualsiasi titolo o causa si rendesse necessario». A garanzia, comunque, la società presentava una «fidejussione» per 350 milioni alla quale pare non fosse estraneo un consigliere comunale di parte liberale. In caso di inadempienza di una qualunque delle clausole, compresa quella che imponeva il completamento entro dati termini dei lavori, il Comune avrebbe incamerato la somma.

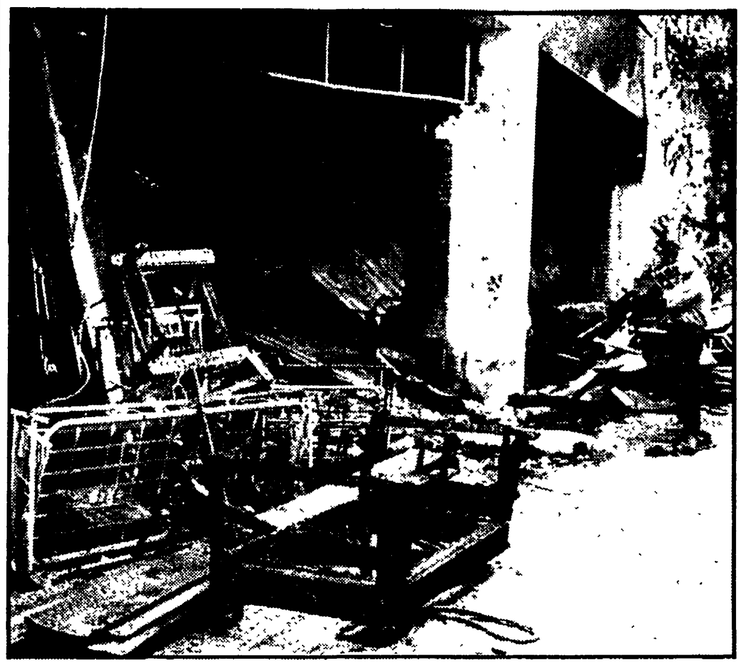
Che è successo in questi cinque anni? Che di tutti gli impegni, la Caffè Royal non ne ha onorato uno. L'affitto non si è mai visto. I lavori in parte sono avvenuti al di fuori di ogni norma e in parte sono ben lungi dall'essere completati: e per colmo, infine, la società li ha bloccati asserendo che il costo supera di molto i 350 milioni previsti, e sfiora il miliardo. Quindi, come «logica» — per loro — conclusione, i padroni della «Royal» hanno pensato bene di ignorare il contratto e ricorrere anzi alla carta da bollo per rivalersi sul Comune.

Siamo a questo punto — nel pieno cioè della offensiva di richieste della Caffè Royal — quando la commissione consiliare al bilancio si riunisce l'ultima volta il 4 maggio. Il presidente Pala presenta ai colleghi un «memorandum» della società: tra le altre richieste, rimborso delle spese eccedenti, rateizzazione in almeno sei anni — a partire dall'apertura dell'antico caffè — dei canoni residui. Nonostante l'atteggiamento «morbido» degli altri gruppi, la pratica viene bloccata dalla ferma opposizione del PCI, rappresentato dal compagno Piero Della Seta. Rinviata alla riunione dei capigruppo, anche in quella sede non si raggiunge nessun accordo: per cui, la conclusione è che tutto sarà sottoposto alle decisioni del prossimo consiglio.

Ma che succede in questi giorni? Che l'amministrazione in fretta e furia passa la pratica all'avvocatura per la definizione, accettando in sostanza tutte le principali richieste della società. Ecco, nel dettaglio, il «regalo» dell'amministrazione: cancellati i canoni dal '71 al '73, rateizzati in sei anni quelli dal '74 al '76 (con decorrenza, addirittura, dalla fine dei lavori prevista nel '78), conferma della concessione, prolungata dal 1991 al 2000. Il Comune, insomma, ci perde i soldi, ma qualche dc conta di guadagnarci voti. Di questo passo, però, riempirà il carniere, ma di denunce.

a. c.

La Casina delle rose a Villa Borghese



INCENDIO ALL'AURELIO IN UN DEPOSITO DI MOBILI

Ammontano a oltre quaranta milioni i danni provocati dall'incendio che si è sviluppato ieri mattina in un deposito di mobili, in via Bonaventura Cerretti, al quartiere Aurelio. Le fiamme, che hanno distrutto quasi tutta la merce custodita nel magazzino, sarebbero state provocate — a quanto hanno potuto accertare i vigili del fuoco — da un corto circuito, che ha fatto saltare l'impianto elettrico. Un vigile (Giovanni De Felice di 38 anni), mentre si adoperava per spegnere le fiamme, è caduto, ed è rimasto leggermente ferito a una gamba. Al pronto soccorso del Santo Spirito, dove è stato medicato, i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni. Il deposito — un locale di 300 metri quadrati, ad un solo piano — è stato dichiarato pericolante. NELLA FOTO: l'ingresso del deposito devastato

Il bambino morto dopo l'operazione alle tonsille

Avvisi di reato ai medici che hanno operato Giancarlo

Il provvedimento preso dal sostituto procuratore Infelisi - «Quando mio figlio è uscito — ha detto Tullio De Vito — era ancora privo di sensi e non si è più risvegliato»

Due avvisi di reato per omicidio colposo sono stati emessi ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi, al quale è affidata l'inchiesta sulla morte del piccolo Giancarlo De Vito. Il bimbo, di 11 anni, è deceduto — si ricorderà — lunedì dopo un intervento chirurgico per l'asportazione di tonsille e adenoidi. Le comunicazioni giudiziarie riguardano il professor Antonio Vernarelli, che aveva operato il bambino, e il dottor Luigi D'Ascanio, l'anestesista.

Stamane alle 10,30 il professor Silvio Merli, eseguirà l'autopsia sulla salma del bambino, per accertare ogni responsabilità. I familiari di Giancarlo De Vito si sono costituiti parte civile, ed hanno nominato periti di parte il professor Raffaele Liberti e il professor Faustino Durante.

Il bambino era entrato nella clinica «Vernarelli», in via Chieti 7, sabato, e lunedì alle 9, dopo il risultato soddisfacente degli esami (analisi delle urine, del sangue, elettrocardiogramma), era stato operato.

Secondo il professor Vernarelli, Giancarlo al termine dell'intervento era in condizioni normali. Piangeva come di solito accade al risveglio dall'anestesia, e solo dopo pochi minuti un infermiere si sarebbe accorto che il bambino accusava dei disturbi respiratori. Dopo numerosi tentativi di rianimarlo, i sanitari presero la decisione di trasportarlo al Policlinico, dove però il bambino è giunto privo di vita.

«Quando Giancarlo è uscito dalla sala operatoria — dice però Tullio De Vito, padre del bimbo — era ancora addormentato. Non piangeva assolutamente. Aveva il capo abbandonato sul braccio dell'infermiera e aveva la bocca storta. Ci siamo impressionati molto, e mia moglie si è messa a gridare: «E' morto, è morto».

«Uscendo dalla stanza per andare in sala operatoria — racconta ancora De Vito, che con la moglie è ora ospite di alcuni parenti — era un po' calmo. Mi ha anche detto di aspettarlo, perchè tanto sarebbe tornato subito: avevamo deciso, addirittura di mangiare tutti insieme. Mi ero fatto dare apposta un permesso dal lavoro». «Con mia moglie abbiamo aspettato nella stanza — riprende Tullio De Vito — e dopo pochi minuti abbiamo visto scendere l'infermiere assieme ad una suora. Hanno adagiato Giancarlo, privo di sensi, sul lettino. L'uomo era molto nervoso. Io non capivo bene cosa stava accadendo. Ho visto dopo pochi minuti arrivare il professor Vernarelli e il dottor D'Ascanio che ci hanno fatto uscire dalla stanza.».

«E' cominciato un via vai di infermieri e di suore. Ad un certo punto hanno portato la tenda ad ossigeno. Io ogni tanto aprivo la porta per vedere cosa succedeva, ma l'infermiere me la richiudeva in faccia. Mia moglie ha chiesto a una suora che cosa stava accadendo, e la risposta era sempre la stessa: "Pregate, pregate"».

Mentre racconta, Tullio De Vito ha gli occhi rossi. La voce non sempre è ferma, trapsare tutta l'angoscia con cui rivive la tremenda giornata di lunedì. La mamma di Giancarlo non si è ancora riavuta dallo *choc*. Continua a chiamare il figlio, non mangia nulla e non dorme. In cucina, le mani tra i capelli, piange disperatamente. I parenti cercano di calmarla, inutilmente.

I tentativi per rianimare il bambino si sono protratti per due ore, e solo alle 11 è stata chiamata un'autoambulanza del Policlinico. Infatti la clinica non dispone né di un centro di rianimazione ne di un'autoambulanza.

«Ad un certo punto — dice il papà di Giancarlo — ho visto la suora uscire dalla stanza. Ha fermato un inserviente e gli ha scritto un appunto su un giornale. L'uomo è uscito ed è tornato dopo molto tempo: aveva in mano un pacchetto ed uno scontrino. Forse era andato in farmacia a comperare un medicinale».

Anche al Policlinico i sanitari hanno cercato di rianimare il bambino. Ma, come ha affermato il professor Silvano Ricelli, del centro di rianimazione, si è trattato di tentativi disperati, perchè Giancarlo era già morto.

«Dopo aver parlato con il professor Vernarelli, il quale ci ha detto che l'intervento era riuscito, ma il cuore non aveva retto — dice Tullio De Vito — io e mia moglie ci siamo precipitati al Policlinico. Un dottore ci ha detto che non c'era più nulla da fare. Ci ha accompagnato nella sala ed abbiamo visto Giancarlo adagiato sul lettino. Il tempo di dargli un bacio e poi ce lo hanno portato via».

La morte di Giancarlo ha commosso molto. Era un bambino vivace, intelligente e simpatico. Entrato in clinica era diventato amico di un bambino che si trovava alla stanza vicino alla sua. Anche lui era stato operato alle tonsille, e lunedì sarebbe tornato a casa. Prima di entrare in sala operatoria Giancarlo gli aveva detto: «Aspettami, così ti saluto». Anche lui, con il papà e la mamma di Giancarlo ha atteso il suo ritorno, ma dopo un po' di tempo ha detto al signor Tullio: «Senta, io ora devo proprio andare. Mi raccomando, però, dica a Giancarlo che l'ho aspettato, e mi faccia telefonare».

c. ro.

Interrogati i tre di «Lotta Continua» arrestati dopo gli scontri con i missini

Inchiesta della magistratura per i tafferugli a Talenti

Durante gli incidenti sono stati esplosi anche alcuni colpi di pistola — Un proiettile aveva raggiunto la vetrina della Standa

I tre giovani di «lotta continua» arrestati lunedì sera al quartiere Talenti, nel corso degli scontri con i missini, sono stati interrogati ieri pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Infelisi. Si tratta di Nicola Aliberti, di 19 anni, Elio Lombardi di 21, e Enzo Graziani di 19, che i carabinieri di Montesacro avevano fermato sotto l'accusa di danneggiamento di alcune auto in sosta. Gli incidenti erano cominciati verso le 19,30, fra un gruppo di giovani aderenti a «lotta continua» che affiggeva manifesti sui muri del quartiere e i missini di via Martini. Più tardi sono stati esplosi anche alcuni colpi di arma da fuoco, che hanno infranto una vetrina della «Standa» e il telone di una macelleria. I carabinieri, accorsi sul posto, hanno fermato alcuni giovani che fuggivano e, ritenendo che fossero i protagonisti dei danneggiamenti ad alcune auto in sosta, li hanno portati alla stazione di Monte Sacro alto.

Nell'interrogatorio di ieri, due dei tre arrestati hanno dichiarato di essere estranei agli incidenti nei quali sono rimasti coinvolti per caso. Il terzo giovane ha invece dichiarato di essere stato aggredito dai fascisti mentre affiggeva un manifesto elettorale. In sostanza i tre giovani hanno sostenuto che sarebbero stati fermati dai militari soltanto perché fuggivano

Il dott. Infelisi dovrà ora vagliare le dichiarazioni degli arrestati anche sulla base del rapporto dei carabinieri.

Il presidente onorario della associazione commercianti del quartiere Talenti, dott. Giorgio La Morgia, intanto, ha inviato un telegramma alla Procura della Repubblica chiedendo, tra l'altro, che venga applicata severamente la legge contro i responsabili degli atti teppistici.

OGGI PRIMA AL
PALAZZO DELLO SPORT - EUR
ore 21,30

Prezzi non numerati: L. 2 000-3 000, numerati: L. 4 000-5 000-6 000, ridotti: L. 1 50-2 500-3 000-4 000
PREVENDITA BIGLIETTI
PALAZZO DELLO SPORT (EUR): cancello 5 - Tel. 59 52.05 ininterrottamente dalle ore 10 alle 19 - Festivi ore 10-13.
ORBIS: Piazza Esquilino, 37 - Tel. 48 77.76-475 14.03.
TEATRO PARIOLI: Via Giosuè Borsi n. 20 - Tel. 80.35.23 - Orario: 10-13 15.30-18.30 - Fest. 10-13
Alle botteghini del Palazzo dello Sport prima dello spettacolo.
TERMINE SPETTACOLO: ORE 24

il partito

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO ALLARGATO AI SEGRETARI DI SEZIONE — In Federazione alle 17,30. O.d.G.: «Impostazione ed iniziative per la campagna elettorale». Relatore Luigi Petroselli.

SEZIONE SCUOLA — Domani in Federazione alle 17 (C. Morgia).

COMIZIO — VELLETRI PRATOLUNGO alle 19 (Ferretti - Mykanen).

ASSEMBLEE — CAMPITELLI - Avviso: la riunione già convocata per oggi è rinviata a data da destinarsi; SAN SABA alle 17 cz. seggiato (G. Prasca); alle 20,30 attivo; CAMPO MARZIO alle 20 cellula Campo Marzio (Caravella - Sonnino); MORANINO alle 18 attivo scuola; CINECITTA' alle 17 attivo femminile (M. T. Elluti); LATINO METRONIO alle 17 attivo femminile (M. Grassi); MORANINO alle 10 incontro al mercato; GROTTAFERRATA alle 18; VALMONTONE alle 20 (Tomassi).

CC.DD. — CASALOTTI alle 20,30 (Fugnanesi); OSTERIA NUOVA alle 20 (Marchesi); MONTE MARIO alle 20,30; SANTA MARIA DELLE MOLE alle 19,30 (M. Ottaviano); ROVIANO alle 19 (Micucci).

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — STEFER alle 17 attivo a SAN GIOVANNI (Gravano); PP.TT. alle 18 attivo a TESTACCIO (Nardi); IACP e CONSORZIO alle 14,30 ass. alla Sezione Centro.

ZONE — «NORD» ad AURELIA alle 18 coordinamento sicurezza sociale XVIII Circoscrizione (Perucci); «TIVOLI-SABINA» a VILLALBA alle 15,30 attivo femminile e comitato comunale di Guidonia (T. Brocchi - M. Flamini).

F.G.C.I. — E' convocata per oggi alle 16 nei locali della sezione S. Lorenzo la commissione studenti provinciale allargata a tutti i quadri studenteschi sul tema: «L'impegno nelle scuole dei giovani comunisti per la riuscita della grande manifestazione al Metropolitan di venerdì 21 con Pietro Ingrao». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Goffredo Bettini della segreteria della FGCI romana. Per oggi intanto sono in programma i seguenti comizi davanti alle scuole: SOCRATE ore 8 (Semerari); LUCREZIO CARO ore 12,30 (Semerari); ECAP ore 10,15 (Cervellini); DANTE ore 21,20 (Cervellini); PARETO ore 13,30 (Cervellini); ORAZIO ore 11,15 (Ferraioli); GIULIO CESARE ore 12,30 (Ferraioli); BORROMEI ore 8 (Coda); CARDUCCI ore 8 (Ferraioli).

● ALBANO ore 16 riunione segretari di cellula (Pizzicannella); SEGNI ore 16 attivo circolo sulla campagna elettorale (Strufaldi); P. MILVIO ore 17 comitato di zona allargato alle segreterie di circolo (Ferraioli); CASAL MORENA ore 18 attivo sulla campagna elettorale (M. Pompei).

Domani alle 17 al CIVIS

Si apre il congresso provinciale Arci-Uisp

Al centro del dibattito la proposta di una efficace programmazione culturale su tutto il territorio

Si apre domani il congresso provinciale dell'ARCI - UISP che si terrà alla sala del CIVIS, in viale del Ministero degli affari esteri. I lavori avranno inizio alle 20 con la relazione introduttiva di Roberto Galvano, segretario dell'ARCI provinciale. Il dibattito, che continuerà nella giornata di venerdì e sabato, sarà concluso da Arrigo Morandi, presidente nazionale dell'ARCI-UISP.

L'associazione ha di recente lanciato la proposta di una programmazione culturale sul territorio al fine di unificare il lavoro e l'iniziativa culturale e per valorizzare pienamente le risorse e le strutture esistenti. Si tratta quindi di avviare un censimento che possa servire da supporto ad uno studio di sport, salute, tutela del territorio, cinema, teatro e strumenti audiovisivi.

I temi al centro del dibattito congressuale saranno so prattutto quelli di una formazione culturale di massa e di una diversa gestione delle strutture culturali pubbliche. Al congresso provinciale dell'ARCI-UISP prenderanno parte rappresentanti degli enti locali, dei partiti democratici, dei sindacati, della cooperazione e di altre associazioni culturali. L'assise è stata preparata nelle scorse settimane da una serie di congressi circoscrizionali aperti al contributo dei cittadini.

Domani alle ore 17,30

Per il piano Laurentino protesta a Porta Pia

La manifestazione, indetta da sindacati e cooperative, davanti al ministero dei lavori pubblici

I lavoratori, i cooperatori e i disoccupati sono di nuovo mobilitati per la realizzazione del piano Laurentino. I sindacati e le organizzazioni della cooperazione hanno indetto per domani una nuova manifestazione che si terrà alle 17,30 sotto il ministero dei Lavori pubblici, in piazzale di Porta Pia.

Sempre per i problemi dell'edilizia convenzionata e agevolata i rappresentanti del sindacato e delle cooperative avranno, domani nella mattinata, un incontro con il presidente della giunta regionale compagno Ferrara. La Federazione CGIL-CISL-UIL e la FLC hanno rivolto un appello ai lavoratori, ai disoccupati a partecipare in maniera massiccia alla manifestazione di domani.

Condannato per abusi edilizi un costruttore di Palestrina

Il pretore di Palestrina, dottor Pietro Federico, ha condannato a 22 mesi di arresto e a 9 milioni di ammenda l'imprenditore edile Antonio Fiasco, per costruzioni abusive e per gravi violazioni delle norme sulla prevenzione degli infortuni. Sul conto del costruttore, che è proprietario del lussuoso centro sportivo «Sporting Rondinella», sono emersi, durante il processo, anche nuovi elementi, in relazione ad alcuni «favori» che avrebbe ricevuto da alcuni impiegati del Comune di Palestrina, per il rilascio di licenze edilizie

spazio sette

mobili oggetti novità di design per la casa

via s. maria dell'anima 55 interno (piazza navona) roma 6547139